

NORMA
ITALIANA

Attività professionali non regolamentate
**Figure professionali operanti nel campo delle Arti
Terapie**
Requisiti di conoscenza, abilità e competenza

UNI 11592

OTTOBRE 2015

Non-regulated professions
Art Therapy professionals
Knowledge, skill and competence requirements

La norma definisce i requisiti relativi all'attività professionale dei Professionisti delle Arti Terapie, in termini di conoscenze, abilità e competenze.

TESTO ITALIANO

ICS 03.040

PREMESSA

La presente norma è stata elaborata sotto la competenza della Commissione Tecnica UNI

Attività professionali non regolamentate

La Commissione Centrale Tecnica dell'UNI ha dato la sua approvazione il 26 settembre 2015.

La presente norma è stata ratificata dal Presidente dell'UNI ed è entrata a far parte del corpo normativo nazionale il 14 ottobre 2015.

Le norme UNI sono elaborate cercando di tenere conto dei punti di vista di tutte le parti interessate e di conciliare ogni aspetto conflittuale, per rappresentare il reale stato dell'arte della materia ed il necessario grado di consenso.

Chiunque ritenesse, a seguito dell'applicazione di questa norma, di poter fornire suggerimenti per un suo miglioramento o per un suo adeguamento ad uno stato dell'arte in evoluzione è pregato di inviare i propri contributi all'UNI, Ente Nazionale Italiano di Unificazione, che li terrà in considerazione per l'eventuale revisione della norma stessa.

Le norme UNI sono revisionate, quando necessario, con la pubblicazione di nuove edizioni o di aggiornamenti.

È importante pertanto che gli utilizzatori delle stesse si accertino di essere in possesso dell'ultima edizione e degli eventuali aggiornamenti.

Si invitano inoltre gli utilizzatori a verificare l'esistenza di norme UNI corrispondenti alle norme EN o ISO ove citate nei riferimenti normativi.

INDICE

0		INTRODUZIONE	1
0.1		Il contesto.....	1
0.2		Introduzione alla norma e al relativo approccio metodologico.....	1
1		SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE	2
2		RIFERIMENTI NORMATIVI	2
3		TERMINI E DEFINIZIONI	2
4		COMPITI E ATTIVITÀ SPECIFICHE DELLA FIGURA PROFESSIONALE	4
5		CONOSCENZE, ABILITÀ E COMPETENZE ASSOCIATE ALL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE	4
	prospetto 1	Relazione tra compiti, conoscenze, abilità e competenze.....	4
6		ELEMENTI PER L'ACCESSO ALLA PROFESSIONE, LA VALUTAZIONE E LA CONVALIDA DELLE CONOSCENZE, DELLE COMPETENZE E DELLE ABILITÀ	6
6.1		Generalità.....	6
6.2		Percorso di accesso alla professione.....	6
6.3		Organizzazione che effettua la valutazione e/o la convalida.....	7
6.4		Valutazione del livello professionale.....	7
APPENDICE	A	PROFILI PROFESSIONALI DELLE ARTI TERAPIE	8
(informativa)			
APPENDICE	B	IL RETROTERRA STORICO E ANTROPOLOGICO-CULTURALE DELLE ARTI TERAPIE	9
(informativa)			

0 INTRODUZIONE

0.1 Il contesto

Le regole generali, definite da UNI, relative al metodo e alla struttura di tutte le norme relative alle attività professionali non regolamentate possono essere così sintetizzate:

- assicurare, nella fase pre-normativa, un costante monitoraggio del contesto legislativo pertinente, nazionale e internazionale, procedendo a una revisione triennale delle norme elaborate (in deroga alla tipica durata quinquennale delle norme tecniche);
- assicurare la coerenza con il Quadro Europeo delle Qualifiche (European Qualifications Framework - EQF), con particolare attenzione alla terminologia, alle modalità di espressione delle qualifiche e all'applicazione del principio secondo il quale sono determinanti i "risultati dell'apprendimento" e non il percorso effettuato per consentire la trasferibilità fra ambiti formali, informali e non formali. Pertanto, in genere, non vanno specificati requisiti vincolanti relativi alla formazione o all'esperienza;
- garantire, per quanto possibile, il coinvolgimento di tutte le parti interessate, ai vari livelli pertinenti (per esempio Regioni e Ministeri, organizzazioni rappresentative delle imprese, organizzazioni rappresentative dei sindacati dei lavoratori, organizzazioni dei consumatori, albi professionali interessati, associazioni professionali, organismi di valutazione della conformità, organizzazioni non governative, università, enti di ricerca, associazioni culturali ecc.);
- fornire specifiche indicazioni per i processi di valutazione e di convalida delle conoscenze, abilità e competenze.

Il corpus normativo sulle attività professionali s'inserisce inoltre nel contesto dell'Unione Europea, come strumento utile alla mobilità delle persone e all'abbattimento delle barriere alla libera circolazione del capitale umano.

0.2 Introduzione alla norma e al relativo approccio metodologico

Alla luce di quanto sopra delineato, nello sviluppo della presente norma - così come di tutte le altre norme afferenti all'ambito delle attività professionali non regolamentate - sono stati in primo luogo osservati i principi e le indicazioni di cui alla Raccomandazione 2008/C111/01 (EQF) e della Raccomandazione 2009/C 155/02 (ECVET).

Dal punto di vista metodologico, si è stabilito in particolare che:

- i termini e le definizioni (punto 3) di base adottate (ossia qualifica, conoscenza, abilità, competenza, apprendimento formale, apprendimento non formale, apprendimento informale) sono, in massima parte, ripresi dall'EQF, dall'ECVET e dalla terminologia pertinente in vigore in ambito europeo;
- ai fini della declinazione dei requisiti di conoscenza, abilità e competenza della specifica figura professionale è necessario partire da una preliminare identificazione dei compiti e delle attività specifiche della figura professionale (punto 4);
- i requisiti della specifica figura professionale sono definiti in termini di conoscenza, abilità e competenza (punto 5) e sono state inoltre identificate, per quanto applicabile, le capacità personali attese. È fornita inoltre un'indicazione dei livelli associabili alla specifica attività professionale in accordo al Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF);
- sono definiti gli elementi utili circa le modalità di valutazione applicabili (punto 6). Tali elementi sono stati sviluppati tenendo in debita considerazione quanto già consolidato nell'articolato ambito della normazione tecnica volontaria, anche con riferimento al corpus normativo riguardante la valutazione della conformità (serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000);
- in appendice A (informativa) sono contenute indicazioni relative agli aspetti etici e deontologici pertinenti;
- in appendice B (informativa) sono elencati i riferimenti legislativi ai livelli nazionale, europeo e internazionale.

Sono state inoltre seguite, per quanto ritenuto pertinente, le linee guida specificate nella Guida CEN 14.

1 SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

La norma definisce i requisiti relativi all'attività professionale dei Professionisti delle Arti Terapie. Detti requisiti sono declinati, a partire dai compiti e attività specifiche identificati, in termini di conoscenza, abilità e competenza in conformità al Quadro europeo delle qualifiche (European Qualifications Framework - EQF) e sono espressi in maniera tale da agevolare i processi di valutazione e convalida dei risultati dell'apprendimento.

Nota La certificazione delle persone in conformità alla UNI CEI EN ISO/IEC 17024 può essere un processo di valutazione e convalida.

È inoltre riportato il livello dell'attività professionale in conformità a quanto previsto dall'EQF.

I Professionisti delle Arti Terapie, in relazione alle loro tradizioni culturali (vedere appendice B), alle caratteristiche della professione e in funzione delle sue peculiari finalità, operano per il benessere¹⁾ individuale e collettivo e a tal riguardo:

- mettono in campo pratiche attente prioritariamente ai processi creativi sia individuali sia collettivi, piuttosto che ai prodotti artistici estrapolati dal contesto relazionale che li ha generati;
- devono sviluppare nella loro formazione specifiche conoscenze, abilità e competenze relative alla modulazione emozionale e alla gestione dei processi collettivi;
- sono formati a una sola specifica disciplina artistica prevalente di vertice, in riferimento alla quale si definiscono distinti profili specialistici, per i quali si rimanda all'appendice A.

2 RIFERIMENTI NORMATIVI

I documenti richiamati di seguito sono indispensabili per l'applicazione del presente documento. Per quanto riguarda i riferimenti datati, si applica esclusivamente l'edizione citata. Per i riferimenti non datati vale l'ultima edizione del documento cui si fa riferimento (compresi gli aggiornamenti).

UNI CEI EN ISO/IEC 17024 Valutazione della conformità - Requisiti generali per organismi che operano nella certificazione delle persone

CEN Guide 14 Common policy guidance for addressing standardisation on qualification of professions and personnel

3 TERMINI E DEFINIZIONI

Ai fini del presente documento si applicano i seguenti termini e definizioni.

3.1 abilità: Capacità di applicare conoscenze per portare a termine compiti e risolvere problemi.

Nota 1 Nel contesto dell'EQF le abilità sono descritte come cognitive (comprendenti l'uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) o pratiche (comprendenti l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).

Nota 2 Definizione adattata dall'EQF, Allegato I, definizione h).

3.2 apprendimento formale: Apprendimento derivante da attività formative, intenzionali e strutturate, realizzate da enti/istituzioni d'istruzione e formazione riconosciuti da un'autorità competente; comporta il rilascio di titoli aventi valore legale.

1) Le Arti Terapie, avendo come obiettivo il benessere, non sono professioni sanitarie e non svolgono attività riservate alle professioni sanitarie. In questo senso il termine "terapia" non è inteso in un'accezione strettamente sanitaria, bensì in riferimento alla nozione estensiva di "salute" (e quindi inevitabilmente anche di "terapia") così come formulata dall'OMS: "stato di completo benessere fisico, psichico e sociale e non semplice assenza di malattia". Se la salute viene definita in questa maniera è inevitabile che il suo raggiungimento o il suo ripristino non possa passare esclusivamente per la funzione delle professioni sanitarie. Le Arti Terapie sono pertanto anche impiegate in ambito sanitario come risorse complementari e aggiuntive, sempre e comunque su indicazione e sotto la responsabilità di personale sanitario, in linea con la loro storia e la loro tradizione.

- 3.3 apprendimento informale:** Apprendimento derivante da esperienze lavorative, da quelle di vita familiare ed anche dal tempo libero; non è un'attività volutamente strutturata e, alcune volte, l'apprendimento non è intenzionale.
- 3.4 apprendimento non-formale:** Apprendimento derivante da attività formative, intenzionali e strutturate, realizzate in qualsiasi ambito diverso da quello formale; non dà luogo al rilascio di titoli aventi valore legale.
- 3.5 arti terapie:** Pratiche professionali, di matrice artistica, finalizzate a promuovere le risorse creative di individui e gruppi, per sviluppare benessere personale e sociale.
- Nota A seconda della disciplina artistica di vertice, si identificano i seguenti profili specialistici: Arteterapia, Danzamovimentoterapia, Musicoterapia, Teatroterapia, Drammaterapia.
- 3.5.1 arteterapia:** Disciplina specifica del settore delle Arti Terapie che fa riferimento come linguaggio di vertice all'arte plastico pittorica e visiva.
- 3.6 competenza:** Comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale, esercitabile con un determinato grado di autonomia e responsabilità.
- Nota 1 Definizione adattata dall'EQF, Allegato I, definizione i).
- Nota 2 Le capacità personali comprendono, in particolare, aspetti sociali e/o metodologici.
- 3.7 conoscenza:** Risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento.
- Nota 1 Le informazioni comprendono, ma non sono limitate a fatti, principi, teorie, pratiche ed esperienze relative a un settore di lavoro o di studio.
- Nota 2 Nel contesto dell'EQF le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.
- Nota 3 Definizione adattata dall'EQF, Allegato I, definizione g).
- 3.8 convalida dei risultati dell'apprendimento:** Processo di conferma che determinati risultati dell'apprendimento valutati, ottenuti da una persona, corrispondono ai risultati specificati richiesti per una qualifica o per parte di essa.
- Nota 1 La certificazione, in conformità alla UNI CEI EN ISO/IEC 17024, può essere un processo di valutazione e convalida.
- Nota 2 Il riconoscimento dei risultati dell'apprendimento, secondo regole definite, da parte di un datore di lavoro o di altre organizzazioni preposte è altresì un processo di valutazione e convalida.
- 3.9 qualifica:** Risultato formale di un processo di valutazione e convalida, acquisito quando un'organizzazione competente stabilisce che i risultati dell'apprendimento di una persona corrispondono a norme tecniche definite.
- Nota Definizione adattata dall'EQF, Allegato I, definizione a).
- 3.10 risultati dell'apprendimento:** Descrizione di ciò che una persona conosce, capisce ed è in grado di fare al termine di un processo di apprendimento.
- Nota 1 I risultati sono descritti in termini di conoscenze, abilità e competenze.
- Nota 2 I risultati dell'apprendimento possono derivare da apprendimenti formali, non formali o informali.
- 3.11 valutazione dei risultati dell'apprendimento:** Metodi e processi utilizzati per definire la misura in cui una persona ha effettivamente conseguito una particolare conoscenza, abilità o competenza.

4

COMPITI E ATTIVITÀ SPECIFICHE DELLA FIGURA PROFESSIONALE

I compiti del Professionista delle Arti Terapie sono così definiti:

- 1) accogliere, analizzare e comprendere le richieste di intervento da parte della committenza;
- 2) progettare interventi specifici;
- 3) negoziare il contratto;
- 4) realizzare e portare a conclusione l'intervento;
- 5) valutare l'esito dell'intervento;
- 6) lavorare in contesti e in equipe multi-professionali.

Attualmente, il mantenimento, l'aggiornamento e l'evoluzione delle competenze per il Professionista delle Arti Terapie, non sono subordinati ad uno specifico percorso formativo. Il professionista è comunque tenuto a seguire percorsi autonomi o guidati di aggiornamento professionale continuo.

5

CONOSCENZE, ABILITÀ E COMPETENZE ASSOCIATE ALL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE

Per poter assolvere ai compiti di cui al punto 4, il Professionista delle Arti Terapie deve possedere le conoscenze, le abilità e le competenze elencate nel prospetto 1 di seguito riportato.

Le competenze richieste al Professionista delle Arti Terapie, per quanto riguarda esclusivamente gli aspetti teorici, metodologici e applicativi dello specifico profilo specialistico, si collocano complessivamente almeno al livello 6 dello EQF (Raccomandazione 2008/C111/01, Allegato II).

prospetto 1 **Relazione tra compiti, conoscenze, abilità e competenze**

COMPITI	COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
ACCOGLIERE ANALIZZARE E COMPNDERE LE RICHIESTE DI INTERVENTO DA PARTE DELLA COMMITTENZA	Saper riconoscere le motivazioni esplicite e implicite della richiesta di intervento	Saper raccogliere i dati e le informazioni forniti dai destinatari dell'intervento, dal committente, dall'istituzione e dal contesto Reindirizzare gli utenti a figure sanitarie pertinenti qualora se ne ravvisi la necessità	Elementi di teoria e tecniche della comunicazione Elementi di analisi istituzionale Aspetti etici e deontologici applicabili
		Saper individuare i bisogni connessi alla richiesta di intervento	Metodi di osservazione, ascolto e valutazione delle competenze, delle abilità, delle conoscenze e delle potenzialità espressive dell'utenza in relazione alla specifica disciplina artistica. Nozioni di psicologia generale e dello sviluppo
		Saper custodire i dati e i materiali raccolti e prodotti secondo la legislazione vigente	Aspetti etici e deontologici applicabili Normative italiane e europee vigenti (privacy, organizzazione dei servizi e delle istituzioni)
PROGETTARE INTERVENTI SPECIFICI	Formulare, articolare e concordare ipotesi di intervento	Saper differenziare e modulare il progetto di intervento in rapporto alla tipologia di utenza, al contesto istituzionale e alle finalità individuando tempi, proposte e risorse adeguate	Metodologia della progettazione di un intervento di Arti Terapie (setting, materiali, obiettivi, metodi, tecniche, valutazione) Nozioni di psicologia generale e dello sviluppo Nozioni di pedagogia Aspetti etici e deontologici applicabili
		Saper presentare agli utenti e ai committenti il progetto e le sue specificità	Caratteristiche dei possibili ambiti applicativi delle Arti Terapie con particolare riferimento allo specifico profilo specialistico Elementi di analisi istituzionale Aspetti etici e deontologici applicabili

prospetto 1 Relazione tra compiti, conoscenze, abilità e competenze (Continua)

COMPITI	COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
NEGOZIARE IL CONTRATTO	Saper formulare e illustrare il contratto per la realizzazione del progetto in una dinamica di ascolto e reciprocità	Saper comunicare con chiarezza ipotesi, obiettivi e limiti dell'intervento Sviluppare capacità di ascolto attivo	Ruoli e responsabilità dei professionisti delle Arti Terapie e degli altri soggetti, anche istituzionali, coinvolti o coinvolgibili nell'intervento Elementi di marketing e di negoziazione relativi al rapporto tra il committente e il professionista delle Arti Terapie
REALIZZARE E PORTARE A CONCLUSIONE L'INTERVENTO	Fondare e sostenere una relazione diadica, di gruppo e di comunità nell'ambito di un intervento di Arti Terapie	Comprendere e orientare dinamiche interattive diversificate Raccogliere e restituire i contenuti emotivi verbali e non verbali emersi durante il laboratorio Favorire la comprensione dei processi di crescita degli utenti all'interno di equipe multidisciplinari Portare a conclusione il percorso e sciogliere opportunamente la relazione con gli utenti	Nozioni di psicologia della relazione, di antropologia culturale e di sociologia
	Usare consapevolmente e autonomamente le metodiche del profilo specialistico	Saper modulare le metodiche dello specifico profilo specialistico nell'interazione con gli utenti	Teoria e tecniche dello specifico profilo specialistico delle Arti Terapie Nozioni di storia delle arti e delle Arti Terapie, in riferimento alla disciplina artistica di vertice e allo specifico profilo specialistico
	Attivare, sostenere e governare processi comunicativi che promuovano l'accoglienza, il riconoscimento e l'integrazione di ciascun utente	Ascoltare in modo attivo Comunicare efficacemente Adottare un approccio maieutico	Principi e funzioni della comunicazione intersoggettiva Nozioni di psicologia di gruppo Nozioni di pedagogia e teorie motivazionali
	Creare un clima affettivo e positivo, che sostenga l'ascolto, l'empatia e il riconoscimento reciproco	Attivare le proprie risorse empatiche e intuitive e utilizzarle nella relazione	Nozioni di psicologia della relazione
	Suscitare e sostenere i processi creativi degli utenti	Comprendere e promuovere i processi creativi Sostenere e valorizzare le modalità espressive e creative degli utenti, in un'ottica evolutiva e adattativa	Teorie della creatività e modelli di sviluppo della creatività
	Proporre definite procedure finalizzate all'attivazione e alla consapevolezza corporea	Utilizzare in modo consapevole e mirato metodi di attivazione corporea, nei limiti e in funzione dell'intervento	Nozioni di anatomofisiologia Teorie e tecniche delle discipline psico-corporee sottese alle pratiche Aspetti etici e deontologici applicabili
	Riconoscere e gestire il conflitto	Mediare i conflitti Utilizzare la creatività e tecniche specifiche del profilo professionale, volte ad accogliere, contenere e canalizzare i conflitti	Nozioni di psicologia della relazione Teoria della tecnica specifica per i singoli profili specialistici
	Tradurre, ove opportuno, l'esperienza del laboratorio in prodotti coerenti con il processo e condivisibili con il contesto	Stimolare negli utenti la capacità di dar forma condivisibile all'espressione	Metodi e tecniche dello specifico profilo specialistico Teorie e tecniche performative ed espositive

prospetto 1 **Relazione tra compiti, conoscenze, abilità e competenze (Continua)**

COMPITI	COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
VALUTARE L'ESITO DELL'INTERVENTO	Predisporre e utilizzare strumenti di verifica e validazione degli interventi	Individuare e scegliere indicatori descrittivi dei processi trasformativi	Teorie e tecniche di osservazione e di valutazione
		Rilevare e organizzare dati	Nozioni di metodologia della ricerca Informatica di base
		Redigere report e pubblicazioni	Informatica di base
?	Elaborare i processi che avvengono nei laboratori	Analizzare i processi creativi e relazionali Ascoltare e confrontarsi con gli altri soggetti coinvolti nell'intervento	Teoria e tecnica della supervisione
LAVORARE IN CONTESTI ED EQUIPE MULTI-PROFESSIONALI	Cooperare e dialogare in contesti ed equipe multidisciplinari	Comprendere linguaggi e nozioni basilari di area medico-psicologica per collaborare con professionisti sanitari Ideare e negoziare progetti multidisciplinari	Nozioni di altri modelli di Arti Terapie di profilo specialistico diverso dal proprio Nozioni di psicologia, neurologia, psichiatria, fisiologia, pedagogia, sociologia e antropologia
	Comunicare i risultati degli interventi	Tradurre il linguaggio artistico in forme condivisibili in contesti ed equipe multidisciplinari Saper tradurre e presentare gli elementi e i processi creativi di crescita degli utenti all'interno di equipe multidisciplinari	Tecniche di comunicazione verbale, non verbale, scritta e multimediale

6 ELEMENTI PER L'ACCESSO ALLA PROFESSIONE, LA VALUTAZIONE E LA CONVALIDA DELLE CONOSCENZE, DELLE COMPETENZE E DELLE ABILITÀ

6.1 Generalità

Nel presente punto si forniscono, in forma di linee guida, alcune indicazioni relative al percorso formativo del professionista operante nel campo delle Arti Terapie, sia in termini di accesso all'attività professionale sia per la relativa valutazione.

6.2 Percorso di accesso alla professione

L'accesso alla professione dovrebbe essere subordinato al possesso di un diploma di laurea triennale o, in alternativa, un percorso formale, non formale o informale (EQF) assimilabile qualitativamente e quantitativamente almeno a una laurea triennale e alle conoscenze, abilità e competenze di cui al punto 5, acquisite in un percorso formativo "tipo" con le seguenti caratteristiche:

- durata almeno triennale per almeno 1200 ore, privilegiando la formazione teorica, metodologica e applicativa, specifica per profilo specialistico (vedere Appendice A) e le competenze artistiche, nella disciplina artistica di vertice, secondo le specifiche dei singoli profili specialistici. Le sopradette ore dovrebbero essere distribuite tra laboratori (minimo 300 ore), lezioni teoriche (minimo 150 ore), esperienza sul campo (minimo 150 ore), supervisione (minimo 100 ore), le restanti ore distribuite tra le suddette attività e/o ulteriori formule, compreso l'approfondimento personale, secondo i criteri adottati dalle Accademie e dalle Università nella valorizzazione e nel rispetto dell'autonomia del percorso formativo.

6.3**Organizzazione che effettua la valutazione e/o la convalida**

L'Organizzazione che effettua la valutazione e/o la convalida dei risultati dell'apprendimento deve:

- avere i requisiti di indipendenza, imparzialità, trasparenza, competenza e assenza di conflitti di interesse;
- assicurare l'omogeneità delle valutazioni;
- assicurare la verifica dell'aggiornamento professionale;
- definire, adottare e rispettare un proprio sistema qualità documentato e un proprio codice deontologico.

Nota 1 Tali requisiti si intendono assolti dagli organismi di certificazione delle persone, operanti in conformità alla Norma ISO/IEC 17024 e, per fornire ulteriore garanzia al mercato, accreditati secondo il Regolamento Europeo 765/08.

Nota 2 La valutazione e convalida, nel rispetto dei requisiti sopraindicati, può essere effettuata da organizzazioni che hanno un interesse da utilizzatori, diretti, indiretti o mediati, dei risultati dell'apprendimento conseguiti dalle persone. Hanno un interesse diretto, ad esempio, le organizzazioni che valutano i risultati dell'apprendimento delle persone al fine di un inserimento lavorativo, di un riconoscimento di qualifica, ecc. Hanno un interesse indiretto, ad esempio, le organizzazioni che finanziano (in tutto o in parte) i servizi di apprendimento e hanno interesse alla verifica dei risultati di apprendimento conseguiti, quali Regioni, Province, Fondi interprofessionali e simili. Hanno un interesse mediato, ad esempio, le organizzazioni che rappresentano le principali parti interessate del mondo del lavoro quali enti bilaterali, organismi paritetici e simili.

6.4**Valutazione del livello professionale**

La valutazione del professionista formato nelle Arti terapie dovrebbe prevedere la valutazione delle conoscenze, abilità e competenze così come descritte nel prospetto 1, a tal fine gli organismi di certificazione accreditati possono:

- verificare attraverso l'analisi del curriculum vitae, l'idoneità della formazione del candidato;
- richiedere la documentazione comprovante un'idonea esperienza lavorativa;
- prevedere che l'esame sia: scritto, orale e pratico.

APPENDICE A PROFILI PROFESSIONALI DELLE ARTI TERAPIE
(informativa)

I diversi profili professionali delle Arti Terapie, soprattutto per evitare situazioni confuse, si basano prevalentemente su una sola specifica disciplina artistica di vertice (Arte Plastica Pittorica Visiva, Coreutica, Musicale, Teatrale, Drammatica), in riferimento alla quale si definiscono distinti profili professionali:

Arteterapeuta

Danzamovimentoterapeuta

Musicoterapeuta

Teatroterapeuta

Drammaterapeuta

Nella chiarezza della disciplina artistica prevalente di vertice, che definisce il profilo professionale, il Professionista delle Arti Terapie valorizza l'interdisciplinarietà e la sinergia tra i linguaggi e le discipline artistiche, nonché l'apporto delle nuove tecnologie audiovisive, purché non sostituiscano la diretta interazione corporea.

APPENDICE B IL RETROTERRA STORICO E ANTROPOLOGICO-CULTURALE DELLE ARTI TERAPIE (informativa)

Le Arti Terapie sono, di fatto, nate in stretto rapporto con istituzioni (collegi, scuole, carceri, strutture sanitarie di cura e riabilitazione) in cui la convivenza sociale e la vita emozionale presentavano specifiche problematiche. In effetti le Arti, da quando esistono, svolgono anche la **funzione di modulare le emozioni e consolidare le relazioni comunitarie**: le Arti Terapie si ricollegano proprio alle tradizioni, antichissime e ubiquitarie, nelle quali le tecniche espressive (danza, musica, pittura, azione teatrale) erano impiegate sistematicamente per promuovere il legame comunitario e la salute individuale e collettiva.

Come anche per alcuni aspetti caratterizzanti delle avanguardie artistiche, sviluppatasi in Europa a cavallo tra '800 e '900, potremmo dire che nelle Arti Terapie il focus dell'attenzione non riguarda solo il prodotto finale (sia questo un'opera figurativa, o un brano musicale, o una performance di danza o teatro), ma soprattutto il processo creativo, condiviso tra soggetti diversi, di realizzazione dell'opera.

Sviluppare il potenziale creativo è la strada perseguita dalle Arti Terapie per promuovere la capacità dell'essere umano di adattarsi al mondo, utilizzando le risorse proprie e del contesto di appartenenza, processo che consente alle persone di acquisire un maggior controllo dei determinanti della propria salute e di migliorarla (vedi Libro Bianco della Salute 2008-2013).

Il mondo professionale delle Arti Terapie²⁾ si è organizzato in riferimento alla classificazione delle arti tradizionalmente stratificatesi nella "nostra cultura" (cioè in Europa, nelle Americhe e in Australia). La norma qui descritta va applicata pertanto con la specificità del diverso linguaggio di vertice nei seguenti profili specialistici:

Arteterapeuta

Danzamovimentoterapeuta

Musicoterapeuta

Teatroterapeuta

Drammaterapeuta

In tutte le impostazioni teoriche e metodologiche nelle Arti Terapie è prevista la continuità tra linguaggi verbali e non verbali:

- i linguaggi della corporeità sono comuni a tutte le arti, per cui compaiono nel comune elenco di compiti, competenze, abilità e conoscenze;
- qualunque linguaggio "mette in scena" testi inerenti al soggetto, il suo contesto relazionale attuale e quello stratificatosi nelle varie forme di memoria;
- l'organizzazione ritmica alla base di qualunque esperienza umana riporta a una componente musicale qualunque forma espressiva;
- ogni nostra espressione si organizza spontaneamente in testo narrativo, per l'intrinseca funzione mitopoietica della nostra specie;
- la funzione narrativa è inevitabilmente transculturale, crea cioè prodotti vivi portatori di nuove interazioni tra le varie culture stratificatesi a vari livelli della coscienza dei soggetti, dei gruppi, delle comunità e delle società.

La definizione di una professione unica, attualizzata in precisi e distinti profili disciplinari, in coerenza con un retroterra storico, antropologico e culturale di grande spessore, è funzionale a collegarsi armonicamente con la tradizione professionale delle Arti Terapie (anche se definite con terminologie diverse ma comunque coincidenti in buona parte della struttura metodologica) in Europa, nelle Americhe e in Australia e quindi proteggere l'utenza dalla frammentazione e da combinazioni strane, vaghe e velleitarie di metodologie che siano state tra loro assemblate senza un rigoroso lavoro scientifico di armonizzazione.

2) Il settore professionale delle Arti Terapie definisce e colloca con chiarezza, in ambito sociale e artistico, un'area operativa alla quale appartengono attività professionali altrove similmente denominate (ad esempio "Arts Therapies" nei paesi anglosassoni, "Arts en Thérapie et en Pédagogie" in Francia, "Kunst Therapie" in Germania, "Arteterapia" in Spagna).

LA FUNZIONE DEL MIOLOGO

La funzione del mioologo è quella di studiare e descrivere le funzioni muscolari e le loro alterazioni. Il mioologo si occupa di diagnosticare le malattie muscolari e di prescrivere le terapie appropriate. Inoltre, il mioologo collabora con gli altri specialisti per la cura del paziente.

Il mioologo si occupa di studiare e descrivere le funzioni muscolari e le loro alterazioni. Il mioologo si occupa di diagnosticare le malattie muscolari e di prescrivere le terapie appropriate.

Il mioologo si occupa di studiare e descrivere le funzioni muscolari e le loro alterazioni. Il mioologo si occupa di diagnosticare le malattie muscolari e di prescrivere le terapie appropriate.

Il mioologo si occupa di studiare e descrivere le funzioni muscolari e le loro alterazioni. Il mioologo si occupa di diagnosticare le malattie muscolari e di prescrivere le terapie appropriate.

Il mioologo si occupa di studiare e descrivere le funzioni muscolari e le loro alterazioni. Il mioologo si occupa di diagnosticare le malattie muscolari e di prescrivere le terapie appropriate.

Il mioologo si occupa di studiare e descrivere le funzioni muscolari e le loro alterazioni. Il mioologo si occupa di diagnosticare le malattie muscolari e di prescrivere le terapie appropriate.

Il mioologo si occupa di studiare e descrivere le funzioni muscolari e le loro alterazioni. Il mioologo si occupa di diagnosticare le malattie muscolari e di prescrivere le terapie appropriate.

Il mioologo si occupa di studiare e descrivere le funzioni muscolari e le loro alterazioni. Il mioologo si occupa di diagnosticare le malattie muscolari e di prescrivere le terapie appropriate.

Il mioologo si occupa di studiare e descrivere le funzioni muscolari e le loro alterazioni. Il mioologo si occupa di diagnosticare le malattie muscolari e di prescrivere le terapie appropriate.

Il mioologo si occupa di studiare e descrivere le funzioni muscolari e le loro alterazioni. Il mioologo si occupa di diagnosticare le malattie muscolari e di prescrivere le terapie appropriate.

Il mioologo si occupa di studiare e descrivere le funzioni muscolari e le loro alterazioni. Il mioologo si occupa di diagnosticare le malattie muscolari e di prescrivere le terapie appropriate.

Il mioologo si occupa di studiare e descrivere le funzioni muscolari e le loro alterazioni. Il mioologo si occupa di diagnosticare le malattie muscolari e di prescrivere le terapie appropriate.